

*“Una cartolina per Tia”*



La Fondazione Sipec ospite del club motociclistico WRide di Sara e Barbara Rodengo Saiano

## *La Mototerapia... di Mattia*

**B**ella idea quella di Sara e Barbara, due ragazze torinesi che dopo aver fondato il club motociclistico tutto al femminile WRide, hanno pensato anche di concretizzare la voglia di rendersi utili a chi ha bisogno. Parlando con loro capisci bene la loro voglia di fare... dopo aver creato il gruppo abbiamo avuto tanti contatti social nel periodo del lockdown, abbiamo sentito tante idee, tanti pareri... ma era necessario fare...!

“Così abbiamo ideato questo viaggio sviluppando il progetto proprio con le persone a cui era destinato, tre giovani affetti da distrofia muscolare: Michele, Mattia e Stefano appassionati di motori...”. Per realizzare questo progetto Sara e Barbara hanno avuto il supporto della Ducati che ha messo a loro disposizione due Multistrada 950 S, hanno percorso nel weekend ben 1.300 chilometri. L'allegria giornata si è svolta al campo scuola enduro “Raf-

felli” di Rodengo Saiano ed è pure coincisa con il compleanno del festeggiatissimo **Mattia, collaboratore della Fondazione Sipec dove tiene la rubrica “UNA CARTOLINA PER TIA”.**

...Portare qualcosa di piacevole, di nuovo”, continuano Sara e Barbara “una piccola grande emozione a questi ragazzi... è gratificante... guardalo come ride, come si diverte... “Ora cominciamo a preparare le borse... tra una mezz'oretta dobbiamo ripartire; stasera facciamo tappa a Cattolica poi domattina ripartiamo per Nocera Umbra dove ci attende Stefano”.

Brave ragazze, grande idea avete avuto; l'essere solidali, la passione per la moto come mezzo per andare oltre i propri limiti....

È stato un piacere conoscervi, come è stato un piacere passare qualche ora con Mattia.





"Una cartolina per Tia"

## #DucatiSocialRide: viaggio tra passioni e sorrisi

Venerdì 4 settembre Barbara Carnovale e Sara Rigante del club motociclistico al femminile WRide, sono partite da Borgo Panigale per un viaggio molto speciale: in sella a due Multistrada 950 S hanno percorso varie tappe per andare a trovare tre giovani affetti da Distrofia di Duchenne, appassionati di motori e motociclette.

#DucatiSocialRide, questo il nome del progetto, ha portato le ragazze prima a Gallarate (VA), dove hanno passato la giornata in compagnia di Michele, in arte "Toro Seduto", rapper, pilota e patron fondatore della Wheelchair GP: gare su 4 ruote in piste go-kart. Sara e Barbara hanno incontrato Michele al Parco della Magana che nel giro di pochissimo è diventato centro di interesse di un affiatato gruppo di ragazzini, colpiti dalle due imponenti Ducati rosse: i sogni, le passioni sono ciò che ci permettono di vivere e loro stavano sognando ad occhi aperti.

La ragazze sono poi risalite in sella alla volta di Rodengo Saiano presso l'Hobby park FMI, campo scuola enduro "Elio Raffelli" con Mattia, appassionato di due ruote, il social media manager del grup-



po e disegnatore. Una grande festa a sorpresa per Mattia che ha anche festeggiato i suoi 30 anni, moto, qualche macchina e un ritorno di fiamma: una grande sorpresa che ha visto Mattia protagonista di un inaspettato giro in quad. L'arrivo delle ragazze è stato accolto con grande calore. Una festa in allegria per l'evento "Moto libre" di Mattia.

L'ultima tappa ha visto protagonista Stefano, raggiunto dalle ragazze presso Nocera Umbra (PG), appassionato di racing e velocità,

che ha avuto modo di confrontarsi, ridere e chiacchierare tra veri e appassionati Ducatisti. Stefano ha un grande sogno: realizzare una carrozzina off-road. Grazie alla collaborazione di alcuni amici Stefano aveva già potuto realizzare un primo prototipo, la Monster Grove, che le ragazze hanno potuto vedere e anche provare. Alla domenica si corrono le gare di maggior rilevanza e in un attimo il cortile di casa si è trasformato in un circuito: gare tra carrozzine e cingolati. Divertimento assicurato e Stefano si è assicurato il podio.

Lunedì pomeriggio il viaggio è terminato. Sara e Barbara sono rientrate a Borgo Panigale per riconsegnare le moto e, quasi per magia, hanno avuto la possibilità di incontrare, raccontare e condividere la loro esperienza con due piloti Ducati Corse, Andrea Dovizioso e Danilo Petrucci.

Il DucatiSocialRide si conclude con un totale di 1294 km percorsi in tre giorni per raggiungere i veri supero: Michele, Mattia e Stefano.

La passione può superare le barriere e la passione Ducati unisce, sempre.

*Barbara Carnovale e Sara Rigante*





# MOTO LIBRE: il sogno più grande è la libertà!

DI MATTIA INVERARDI



**U**na storia che parte da lontano, ma veramente lontano... esattamente, “una vita fa”.

Il tempo essenzialmente non ha né inizio né fine, c’è e basta! Solamente la razionalità lo vuole definire come ordine cadenzato al nostro corso degli eventi... ma sapete dirmi da quanto esiste l’universo? E, perché la scienza tuttora ci si scervella sopra? Forse è un aspetto indefinibile che brameremmo gestire a piacimento, piegarlo al nostro volere solo per farcelo calzare alle esigenze personali. Lo si maledice sempre, avrei voluto, avrei potuto, avrei fatto, avrei detto... ma non è che dovremmo imparare a viverlo e accogliere istante per istante, così com’è?

va beh, solito Tia che divaga nei dilemmi esistenziali fra corpo e spirito... torniamo al qui e “ora”, meglio vah! Vivere una propria passione condividendola con altri, è qualcosa di magnifico. Distoglie dal peso dei pensieri, dalla frenesia quotidiana e appunto, dal “tic tac” dell’orologio!

Sabato 5 settembre 2020, dopo il risveglio questo solo ricordo, funzione spazio-tempo in avaria... un rombo mi accoglie aprendo il portoncino di casa! Scorta motorizzata per accompagnarvi alla destinazione preventivata

«mah, dove andiamo?», già, al parco del campo scuola enduro “Elio Raffelli”... Fortuna ho pure dato sostegno all’organizzazione di tale avvenimento. MOTO LIBRE! Incontro esclusivo, a mio gusto personale nominato, per 2° tappa del **DISeDUCATI** trip 2020. Ma, cos’è?!

Tutto inizia da una passione, i motori!

...era un giorno di fine Agosto credo più di 20 anni fa, qui a Rodengo Saiano si teneva la festa dello sport, era forse un sabato e nel mio paesello esiste il Moto Club R.S. ’77 che in quella occasione allestiva un “fettucciatto” in un campo dove facevano dimostrazioni per avviare alla disciplina motociclistica Enduro. Azzardato quale sono; mi sparo, con la mia carrozzina, nel campo per osservare rapito quei tizi bardati come cavalieri che si sbizzarrivano, in sella a rombanti destrieri a ruote, fra nuvoloni di terra e aroma di “miscela”. Il mio spirito avventuriero fremeva al suono di ogni sgasata; mi avvicino alla bandella del tracciato, inizio a percepire un tremore interno, «voglio salirci, voglio salirci» echeggia nella testa e risuona in ogni angolo del corpo... ora so che, questa sensazione, si chiama Adrenalina! Adesso non ricordo bene come sia avvenuto, mi sono trovato in pista, col manubrio sotto mano, in sella a un quad,

assistito da un accompagnatore... in pratica stavamo facendo Mototerapia!

Ora, grazie alla vivace intraprendenza di Vanni Oddera (funambolo del freestyle MX), il sopra citato termine è piuttosto in voga e in forte diffusione.

Inspirate dal donare emozioni con questo metodo terapeutico, Sara e Barbara, del club motociclistico al femminile WRide, hanno ideato il viaggio divenuto realtà grazie al sostegno di casa Ducati. In sella a fiammanti Multistrada 950 S, sospinte dalla passione e dalla gioia di regalare felicità, hanno percorso un totale di 1294 km durante tre giorni del percorso #DucatiSocialRide. Le ragazze hanno sviluppato il progetto direttamente coi partecipanti, tre giovani affetti da Distrofia Muscolare: Michele, Mattia e Stefano.

Io, appassionato di motori, affezionato Ducati, amante Scrambler, con competenza in Grafica, ho curato aspetto dell'intera iniziativa. Questo, è DISEDUCATI

...e il vivace episodio che mi ha coinvolto, ha donato un miscuglio di emozioni intense e saporite, come un buon cocktail caraibico.

Sara e Barbara hanno fatto il regalo più grande che mi potessero offrire, dare carta bianca a un creativo!

ma poi, mica finita la storia... a mia piena insaputa, durante la tappa, insieme agli amici del Moto Club R.S. '77 che hanno ospitato il piacevole “casino”, hanno estratto dal casco gustose sorprese. Svelato il quad, nascosto in bella vista sotto un telone, beh... saltiamoci su e via con un bel giro di giostra!

- Dopo il pranzo in compagnia, «tanti auguri a te, tanti auguri a te, tanti auguri caro Tia, tanti auguri a te» appare Sara con una torta di compleanno accompagnata da una ridente Barbara, fiera di avermi piacevolmente fregato.

- Il motociclismo è la nostra passione. Un'unione unica tra l'essere umano e la macchina, un mezzo per andare oltre i propri limiti, per esplorare il mondo e incontrare gente nuova lungo la strada”. Ciò sostengono le donne



di WRide e che dire se non che ne condivido pienamente la filosofia! La passione può superare le barriere, infatti... Barbara l'ho incontrata durante una manifestazione di Mototerapia in autodromo, dove per tre giri al cardiopalma in pista è stata la mia cintura di sicurezza, a bordo di una gialla Abarth 595, lanciata a cannone da un infervorato Alvaro Dal Farra (veterano fuoriclasse in freestyle MX).

Dopo questa precisazione che attesta quanto i limiti possano essere infranti... mi congedo avvisando che quel che è avvenuto il 5 settembre, non sarà fine a se stesso ma ne susseguiranno altre peripezie.

- La vita, è volare alto, in assoluta libertà per tracciare la propria rotta senza condizionamenti, se non il proprio spirito gitano. La mia valigia è l'anima stessa, ho deciso che stavo ai caraibi e così è stato!” ecco, la divagazione di Fisica Quantistica lassù!

Articoli tratti dal Giornale del Gussago Calcio n. 64



<https://www.facebook.com/FondazioneSipec/>

<https://it-it.facebook.com/flavioilcorponauta/>



Instagram: @viandantetia

<https://instagram.com/viandantetia?igshid=26734nrfv8f0>



<https://www.fonsipec.it>

<http://www.flavioilcorponauta.it/una-cartolina-per-tia/>